

Il Mattinale

Roma, martedì 15 dicembre 2015

15/12

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

www.ilmattinale.it

1. **EDITORIALE: UNITI SI VINCE. CON RENZI L'ITALIA VA IN ROVINA** – *I sondaggi proclamano oggi che il centrodestra compatto è avanti al Pd, che arretra di un punto in sette giorni. Questa alleanza di Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia si rafforza alla Camera, dove Renata Polverini sarà relatrice unica della coalizione di centrodestra della guerra alla legge di Stabilità. Non cadiamo nella sindrome francese, abboccando a esche avvelenate sparse da apprendisti stregoni* p. 2
CANTIERE DELLE IDEE p. 6
2. **CONFERENZA STAMPA FI-LEGA-FDI PER PRESENTARE LA LEGGE DI STABILITÀ DELLE OPPOSIZIONI DI CENTRODESTRA UNITE** p. 7
3. **LEGGE DI STABILITÀ** – *Rush finale in Commissione Bilancio alla Camera sulla Legge di stabilità. Il Governo e la maggioranza con le loro “marchette” non hanno fatto altro che prolungare i tempi di approvazione in Commissione di una Legge così importante per il Paese in maniera assolutamente inaccettabile* p. 10
4. **CALENDARIO** – *Il calendario dei lavori parlamentari della settimana corrente in Aula alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica* p. 13



Gruppo parlamentare
FORZA ITALIA
POPOLO DELLA LIBERTÀ'
BERLUSCONI PRESIDENTE



(1)

EDITORIALE

UNITI SI VINCE.

CON RENZI L'ITALIA VA IN ROVINA

I sondaggi proclamano oggi che il centrodestra compatto è avanti al Pd, che arretra di un punto in sette giorni. Questa alleanza di Forza Italia, Lega Nord e Fratelli d'Italia si rafforza alla Camera, dove Renata Polverini sarà relatrice unica della coalizione di centrodestra della guerra alla legge di Stabilità. Non cadiamo nella sindrome francese, abboccando a esche avvelenate sparse da apprendisti stregoni. Intanto arrivano segnali chiari che l'ottimismo di Renzi sull'economia e il lavoro è bocciato dalla grande maggioranza degli italiani. Mentre il governo si occupa di fare regali agli amici del Fiorentino

Uniti si vince. Non è uno slogan utopistico. Ci siamo. L'unità c'è e si sta rafforzando. Lo dice la conferenza stampa in cui insieme, i tre partiti di centrodestra hanno comunicato una opposizione comune alla Legge di Stabilità. Non un'opposizione qualsiasi, tanto per far rumore, e attirare le telecamere, come quella dei 5 Stelle. Ma una opposizione forte e scientificamente attrezzata, basata su un'idea liberale e popolare dell'economia e del lavoro. Forza Italia, Lega

Nord e Fratelli d'Italia alla Camera sosterranno i propri emendamenti e il proprio no all'articolato governativo con un relatore unico di minoranza, la nostra Renata Polverini. L'unità si sta costruendo nella pratica, lontano dai boatos interessati degli avvelenatori di pozzi.

Le prospettive di vittoria, emergono ogni giorno di più. Uniti si vince. Lo dicono i sondaggi. I quali non sostituiscono il voto, ma specie se sono di Euromedia Research, alias Ghisleri, lo anticipano pressoché al millesimo. E l'ultimo, che siamo in grado di annunciare, vede il centrodestra unito al 32,8 per cento (Forza Italia + Lega + FdI + Area popolare dissidente) contro il 31,8 di Partito democratico più alfaniani. Con il Partito democratico che ha perso in una settimana un punto percentuale, scendendo dal 32 al 31. Mentre il M5S è dato al 27 per cento. Segnaliamo che oggi la Lega se andasse da sola avrebbe il 15,5 per cento. E la rincorsa per accedere al ballottaggio sarebbe assai improbabile.

Dunque procedere su questa strada, al di là delle affinità di valori e di priorità - su tasse, sicurezza, giustizia, riferimento alla tradizione - è un ordine del medico: se no l'Italia non si salva, rischierebbe di dover scegliere tra peggio e più peggio, che non esiste in grammatica, ma in Italia sì.

Lasciamo dunque litigare i capponi della sinistra, non cascheremo nella trappola dell'emulazione. E starnazzi pure chi vorrebbe trasformare l'evidenza della realtà nel suo contrario, vale a dire che in Italia a star male sarebbe il centrodestra. Ma quando mai? A essere alla canna del gas è la sinistra, ed in particolare Renzi con il suo giglio che di magico ha al massimo la capacità strabiliante di gettare il malocchio su tutto quello che tocca, ad esempio le banche, ad esempio i risparmi degli italiani. Sospettiamo però che non sia questione di un influsso negativo magnetico, ma sia esito di una doppia colpa: incapacità dilettesca che si somma a cedimenti politicamente criminali nei confronti di interessi torbidi, in un intreccio di obbedienza a poteri forti italiani e di nepotismo sfacciato.

In tanti cercano di girare i risultati francesi a nostro danno. Da qualunque parte si guardino i risultati non si capisce dove ci siano segnali negativi per il centrodestra italiano. La Le Pen non ha preso il timone in nessuna regione, ma è di fatto il primo partito, ed ha saputo dettare l'agenda francese. Dal punto di vista poi dei numeri di regioni in mano al centrodestra, i Repubblicani, filiale del Partito popolare europeo, hanno guadagnato 7 regioni contro 5 dei socialisti, e tra esse importantissima l'Ile de France, feudo espugnato alla sinistra.

Si tratta di continuare in Italia quello che in Francia, per ragioni di storia politica e differenza di personalità implicate, non è stato possibile. Fatto salvo che il vento tira verso destra, conviene stendere insieme le vele, naturalmente assistiamo alle lezioni dei politologi. Non deve sfuggire il gioco di apprendista stregone che sta provando a mettere in scena Paolo Mieli (ieri a 8 e ½ oggi sul Corriere), il quale cerca di spingere verso una alleanza 5 Stelle e Lega, Di Maio e Salvini, mostrando come ad essi convenga mantenersi puri e duri da possibili alleanze, salvo poi convergere nel momento decisivo.

In realtà, Mieli, che è un vecchio volpone, in questo modo vuole auspicare un rimedio alla crisi di consensi della sinistra che porterebbe all'abbraccio nel Partito della nazione renziano chi non si identifica con posizioni estremiste: vasto programma, direbbe De Gaulle. Forza Italia è: 1) alternativa alla sinistra, 2) ha nel suo dna originario e nel carisma di Berlusconi la forza di federare il centro con la destra in una sintesi vincente.

L'unica volta che il centrodestra è stato sconfitto alle urne (e non dalle frodi come nel 2006 e nel 2013) è accaduto nel 1996, quando la Lega corse da sola, ed ebbe uno straordinario inutile successo (arrivò al 10,7 per cento) che spianò la strada alla tragica successione di Prodi, D'Alema e Amato.

La saggezza politica di Berlusconi e Salvini è la miglior garanzia per il nostro popolo che in realtà è uno solo, è unito nel giudizio assolutamente negativo sulla politica di Renzi e sullo stato dell'economia, che Renzi si

ostina a voler falsificare. Abboccare alle esche avvelenate di chi ci vuole dividere sarebbe un tradimento di questa gente che guarda con speranza alla alternativa che noi siamo solo se uniti.

Dicevamo dell'economia. Il sondaggio di Euromedia-Ghisleri registra un indice di pessimismo che cozza contro gli entusiasmi farneticanti di Renzi. Il 64,2 per cento degli italiani è pessimista e preoccupato riguardo al tema del lavoro e dell'occupazione in Italia, contro un 27,1 per cento di fiduciosi. Altro che miracoli di positività generato dal jobs act. Il barometro della fiducia segna + solo tra gli elettori del Partito democratico, ma anche lì, a fronte di un 57,2 di ottimisti, un 34,4 vede grigio. Gufi anche in casa, povero Renzi, ma povero soprattutto chi deve sopportare il suo governo.

Gli italiani, interrogati non più sull'Italia in generale, ma su se stessi, sulla propria situazione economica, finanziaria e di lavoro sono al 57,8 per cento pessimisti e preoccupati. Tra gli elettori di centrodestra questa percentuale si alza ben sopra quella non solo di chi vota Pd, ma anche Sel e 5 Stelle. C'è dunque una base sociale e un giudizio reale che accomuna gli elettori di Forza Italia e Lega (dal 73,1 al 76,2 di preoccupati e pessimisti) e mostra che è su questi temi che si possono contendere i voti degli indecisi e astenuti (pessimisti al 66,7 per cento). Renzi non ha la maggioranza né di consensi né di sentimenti. Occupa abusivamente il potere. Il fatto che sia salito a Palazzo Chigi, si capisce da tutti questi sondaggi quanto sia stato piazzato e resti lì a dispetto degli italiani, e a dispetto della democrazia.

Con sfacciataggine: fino al punto di imporre, in forza di questa sua satrapia senza consenso reale le marchette clientelari e nepotistiche, più sfacciate: come quella che consentirà di costruire un nuovo aeroporto a Firenze, saltando l'esame di impatto ambientale. Una vergogna. Una delle tante. Ma forse una delle ultime. Uniti lo battiamo.

CANTIERE DELLE IDEE

Da cittadini di uno dei Paesi più avanzati del mondo, il nostro obiettivo primario è che **l'Italia progredisca nel solco della sua tradizione**. Per recuperare il tempo perduto non basta ipotizzare una crescita dello 0,9% (sempre che la previsione possa essere confermata).

La distanza dagli altri Paesi Europei, che crescono del doppio, è destinata ad aumentare ulteriormente, alimentando una deriva dalla quale diventerebbe poi difficile uscire.

Occorre invertire subito la rotta per porre rimedio ai danni prodotti negli ultimi anni dalle scelte irresponsabili dei governi Monti-Letta-Renzi. **Occorre cambiare strada e strategie**. Puntare sulla crescita, mobilitando tutte le energie disponibili.

Per il bene del Paese il centrodestra deve marciare unito sotto il vessillo di un programma condiviso. Un brainstorming per ristabilire un centro di gravità comune e ridare fiducia a tutte quelle persone che hanno deciso, Anche nelle ultime elezioni regionali, di non andare a votare. L'area moderata esiste e non si è ridotta nei numeri. Uniti si vince.



(2)

CONFERENZA STAMPA FI-LEGA-FDI PER PRESENTARE LA LEGGE DI STABILITÀ DELLE OPPOSIZIONI DI CENTRODESTRA UNITE

BRUNETTA: CDX UNITO E' MAGGIORITARIO, GOVERNO RENZI ILLEGITTIMO

“Il centrodestra unito già oggi è maggioritario nei sondaggi e noi pensiamo che continuando questa deriva del governo, basti pensare a quello che sta succedendo con il decreto salva-banche inserito artificialmente nella legge di stabilità, il governo ormai è nella sua fase terminale”.

Lo ha detto Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera dei deputati, parlando con i giornalisti a margine della conferenza stampa per presentare la legge di stabilità delle opposizioni di centrodestra unite, insieme a Romani, Fedriga, Rampelli, Camaroli e Polverini.

“Renzi e i suoi cari sono alla fase terminale della loro esistenza. Anche perché poi a ben vedere questo governo non è un governo legittimo, si basa sul cambio di casacca di decine e decine di deputati e senatori, e si basa soprattutto su 130 deputati illegittimi, dichiarati incostituzionali dalla Corte Costituzionale, tra i quali c'è la ministra Boschi, per esempio”.

“Quindi questo è un governo eversivo che fa, non può fare altro, marchette. Noi questo lo diremo alto e forte in tutte le sedi”, ha sottolineato Brunetta.

L.STABILITA': CENTRODESTRA UNITO,LEGGE MARCHETTA PRO ELEZIONI FI-LEGA-FDI, POLVERINI RELATRICE UNICA IN AULA CONTRO MANOVRA

(ANSA) - ROMA, 15 DIC - Una legge "marchetta", che nei fatti e' "solo un grande spot elettorale": il centrodestra unito, che in una conferenza stampa alla Camera annuncia di aver scelto di arrivare all'esame in Aula con un relatore unico (Renata Polverini), punta il dito contro la legge di Stabilita' e il governo criticando merito e metodo. "Gia' durante l'iter in Senato - racconta il

capogruppo azzurro di Fi a Palazzo Madama, Paolo Romani- abbiamo assistito a un esempio di percorso tutt'altro che virtuoso: nonostante infatti - aggiunge - la nostra scelta di non fare ostruzionismo e discutere, il governo alla fine ha presentato un maxi emendamento con mance e manette". Che poi alla Camera, aggiunge il presidente dei deputati di Fi Renato Brunetta, si e' andato arricchendo di vere e proprie "marchette". L'esito e' una "legge di stabilita' - dice ancora Brunetta- irresponsabilmente in deficit" e che secondo il capogruppo della Lega Massimiliano Fedriga "potrebbe essere addirittura impugnata perche' illegittima. L'unica salvaguardia che c'e' e' per le donne di Renzi", aggiunge infatti puntato il dito insieme al capogruppo di Fdi Fabio Rampelli contro il "rifiinanziamento straordinario del Maxi di Giovanna Melandri". Per non parlare, sottolinea Rampelli, del "pacchetto inconsistente" sul fronte sicurezza: "arrivato in zona cesarini, ci lascia del tutto insoddisfatti perche' da' solo spiccioli". La verita', chiosa la senatrice del Carroccio Silvana Comaroli, "e' che il vero assalto alla diligenza l'ha fatto il governo stesso" e il risultato, conclude Renata Polverini, "e' un solo grande spot elettorale".

CENTRODESTRA UNITO CONTRO MANOVRA: È LEGGE-MARCHETTA, ILLEGITTIMA

AVRANNO UNICO RELATORE DI OPPOSIZIONE, SARÀ POLVERINI

Roma, 15 dic. (askanews) - Una riedizione della legge mancia, una "legge marchetta", "illegittima" e di uno "squallore infinito". Il centrodestra si presenta unito in conferenza stampa per bocciare sonoramente la legge di stabilita' del governo Renzi. Una strategia comune che si tradurrà nella scelta di avere un relatore unico di opposizione, Renata Polverini, e plasticamente rappresentata davanti ai giornalisti dagli interventi di tutti i capigruppo: gli azzurri di Camera e Senato, Renato Brunetta e Paolo Romani, dal presidente dei deputati leghisti, Massimiliano Fedriga, e da quello di Fratelli d'Italia, Fabio Rampelli. Il presidente dei senatori azzurri ha raccontato di come tutte le forze di opposizione avessero risposto all'appello del relatore Tonini a dare il loro contributo, con emendamenti di merito e senza fare ostruzionismo. "Ma a un certo punto - spiega - la discussione si è fermata, il governo ha presentato un mini-maxi emendamento con varie mance e manette, una legge mancia quale mai si è vista in una legge di stabilita'. E ci hanno detto che dei grandi temi che avevamo posto se ne sarebbe parlato alla Camera". Ma a Montecitorio, denuncia Brunetta, le cose non sono cambiate. "Se è possibile - osserva - alla Camera sta succedendo di peggio, questa è una legge di marchette, irresponsabilmente in deficit. E' di uno squallore infinito, tutte le mediazioni sono avvenute all'interno della maggioranza, mai vista una legge di stabilita' di questo degrado". Critico

Il Mattinale - 15/12/2015

anche il capogruppo leghista, Massimiliano Fedriga. Fedriga: "Questa - sottolinea - è una legge di stabilità illegittima che se impugnata potrebbe decadere. Renzi è convinto di poter agire al di fuori di ogni regola". Sulla stessa linea Fabio Rampelli, di Fratelli d'Italia. "Il governo in prima persona sta rieditando la legge mancia, ha trasformato - afferma - la legge di stabilità in una sommatoria di interventi molto peggiori di quelli a cui eravamo abituati nella prima e nella seconda Repubblica. Siamo di fronte all'opposto della forza rottamatrice, ci si aspettava un cambio di passo ma se questo è il cambio di passo siamo al disastro". Per Renata Polverini, inoltre, "questo è un grande provvedimento elettorale".

STABILITA': FI-LEGA E FDI UNITI, ILLEGITTIMA E SQUALLIDA

(AGI) - Roma, 15 dic. - Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia si presentano uniti contro la legge di stabilità che domani approderà nell'Aula della Camera: un provvedimento che i capigruppo dei tre partiti (che hanno individuato in Renata Polverini la relatrice unica dello schieramento) definiscono "illegittimo", "irresponsabile" e "squallido". Nonostante la disponibilità al dialogo, ha ricordato il presidente dei senatori di FI, Paolo Romani, a proposito dell'iter del provvedimento a Palazzo Madama, "a un certo punto la discussione si è fermata e il governo ha presentato un mini-maxiemendamento pieno di 'mancette'. Ci hanno detto che i grandi temi che avevamo posto sarebbero stati affrontati alla Camera" ma anche a Montecitorio l'impegno non è stato rispettato. "Alla Camera - gli ha fatto eco Renato Brunetta, presidente dei deputati azzurri - sta succedendo di peggio, questa è una legge piena di marchette, irresponsabilmente in deficit. È di uno squallore infinito e tutte le mediazioni sono avvenute all'interno della maggioranza", senza tenere conto delle proposte delle opposizioni su Sud e Sicurezza. Per Massimiliano Fedriga, capogruppo della Lega, la manovra è addirittura "illegittima e se impugnata potrebbe decadere. Renzi è convinto di poter agire indisturbato al di là di qualsiasi regola - ha scandito - ma la lotta che faremo sarà a tutto campo". Non è diverso il giudizio espresso da Fabio Rampelli, esponente di Fratelli d'Italia. "Se questo è il cambio di passo, siamo messi malissimo. Il pacchetto sicurezza è inconsistente, alle Forze dell'ordine si danno solo spiccioli" tanto che i "terroristi sono meglio attrezzati di chi li dovrebbe contrastare".

(3)

LEGGE DI STABILITÀ

Rush finale in Commissione Bilancio alla Camera sulla Legge di stabilità. Il Governo e la maggioranza con le loro “marchette” non hanno fatto altro che prolungare i tempi di approvazione in Commissione di una Legge così importante per il Paese in maniera assolutamente inaccettabile

Dopo una nottata di lavori, la Commissione Bilancio alla Camera è **ancora al lavoro** per le ultime votazioni sugli **emendamenti** alla Legge di Stabilità che erano stati **accantonati**. La Legge come stabilito dalla Capigruppo della scorsa settimana sarebbe dovuta approdare in Aula nella giornata di oggi, ma a causa di una condizione dei lavori **piuttosto disordinata**, nella mattinata di ieri il Presidente della Commissione, Francesco Boccia, ha formulato la richiesta alla Presidente della Camera di poter **avere più tempo** per mettere a punto i documenti in modo da far arrivare il testo in Aula nella giornata di mercoledì. Pertanto, il via libera con il voto al **mandato al relatore** è previsto per oggi, mentre l'approdo in Aula è stato posticipato a **mercoledì pomeriggio**.

E' da rilevare un **comportamento indecente** da parte del Governo e della maggioranza che, in questi giorni, con le loro **“marchette”** non hanno fatto altro che prolungare i tempi previsti di approvazione in Commissione di una Legge così importante per il Paese in **maniera assolutamente inaccettabile**. Come se non bastasse, in questi giorni, il Governo e la maggioranza hanno formulato una **quantità innumerevole**

di emendamenti, al testo da loro formulato, alcuni dei quali sono stati successivamente **ritirati** o addirittura dichiarati **inammissibili**.

Il **gruppo di Forza Italia**, in Commissione Bilancio, ha dunque formulato la richiesta di far arrivare il provvedimento in Aula **nei tempi previsti** in modo tale che l'opinione pubblica potesse verificare di cosa sia stato capace **questa maggioranza**. Infatti, il Governo e la maggioranza **totalmente irresponsabili**, attraverso questa legge di stabilità continuano a produrre deficit incuranti del fatto che la **congiuntura economica** sta pericolosamente peggiorando e che i tassi di **crescita nominale del Pil** già per il 2015 saranno la metà o meno della metà di quelli su cui si è costruita questa sciagurata manovra. E ancor peggio avverrà nel 2016, dove al contrario di quanto affermato dal Governo avremo **al massimo l'1% di crescita del Pil**, ben lontani dal 2,6% annunciato dal Premier.

Venendo ai contenuti di questa legge irresponsabile, durante la notte sono stati approvati il **pacchetto cultura e sicurezza** compreso il **“bonus 80 euro”** per **poliziotti e carabinieri** che viene limitato solamente al 2016. In merito a quest'ultimo punto siamo di fronte ad un provvedimento una tantum, sul quale la Corte Costituzionale ha ordinato di rinnovare i **contratti di lavoro** a partire da giugno e dal quale oltre tutto viene incredibilmente escluso il personale delle **Capitanerie di porto**.

Sul tema pensioni **il gruppo di Forza Italia** ha presentato una serie di subemendamenti chiedendo: **l'estensione** del cosiddetto “bonus 80 euro” anche ai pensionati; la piena ed effettiva **attuazione della sentenza n. 70 del 2015** della Corte Costituzionale con la quale è stato dichiarato illegittimo il blocco delle indicizzazioni delle pensioni, che sinora è stata accolta solo in piccola parte dai provvedimenti del Governo; di incrementare a decorrere dal 1° gennaio 2016 le **pensioni minime a 800 euro** al mese e, infine, di incentivare la **salvaguardia della cosiddetta “quota 96”** del personale della scuola, per coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione ma che ancora non hanno potuto abbandonare il lavoro.

Inoltre, attraverso l'approvazione di un emendamento alla Legge di stabilità depositato dal Governo, è prevista **l'abrogazione della sanatoria** circa le delibere per le aliquote dei tributi adottate dai comuni dopo il 30 luglio 2015. Tale decisione non solo determinerà gravi conseguenze per ben **844 enti locali** che perderanno l'ultimo tesoretto a disposizione prima della cancellazione dell'Imu e della Tasi, ma rappresenta **una clamorosa retromarcia** del Governo rispetto a quanto dichiarato pochi giorni prima.

Giunti quasi a conclusione dell'esame in Commissione di questa **sciagurata manovra** appare evidente che si tratta soltanto di una legge di "marchette", **irresponsabilmente in deficit** in cui tutte le mediazioni sono avvenute esclusivamente all'interno della maggioranza, **relegando al margine la voce delle opposizioni**. Del resto a questo **annientamento della democrazia** siamo, purtroppo, abituati.

(4)

CALENDARIO

Il calendario dei lavori parlamentari della settimana corrente in Aula alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica

CAMERA DEI DEPUTATI

***La programmazione può subire delle modifiche in base all'andamento dei lavori del Disegno di Legge di Stabilità in Commissione Bilancio.**

Martedì 15 dicembre, alle ore 19:00, è convocato il **Parlamento in seduta comune** per l'elezione di tre giudici della Corte Costituzionale (trentunesimo, decimo e ottavo scrutinio: maggioranza dei 3/5 dei componenti). **La chiama avrà inizio dai senatori.**

Mercoledì 16 dicembre alle ore 9:30 avranno luogo **le comunicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri** in vista del Consiglio europeo del 17 e 18 dicembre 2015.

Mercoledì 16 dicembre (ore 16:00) è prevista la **discussione congiunta** dei seguenti disegni di legge:

- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) (*Approvato dal Senato*);
- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 e relativa nota di variazioni (*Approvato dal Senato*);

Giovedì 17 e venerdì 18 (a.m. e p.m., con eventuale prosecuzione notturna) è prevista la **discussione con votazioni** dei seguenti provvedimenti:

- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 e relativa nota di variazioni (*Approvato dal Senato*)(*per l'esame degli articoli*);
- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) (*Approvato dal Senato*)(*per l'esame degli articoli, degli ordini del giorno e per la votazione finale*);
- Nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018 e relativa nota di variazioni (*Approvato dal Senato*)(*per l'esame degli eventuali ordini del giorno e per la votazione finale*);
- Conversione in legge del decreto-legge 22 novembre 2015, n. 183, recante disposizioni urgenti per il settore creditizio (*da inviare al Senato- scadenza: 22 gennaio 2016*);
- Proposta di legge recante disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato

SENATO DELLA REPUBBLICA

Mercoledì 16 dicembre (9.30-20) - Giovedì 17 dicembre (9.30-20) - Venerdì 18 dicembre (9.30) (se necessaria) è previsto **l'esame** dei seguenti provvedimenti:

- Conversione in legge del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio (*Voto finale entro il 25 dicembre*) (*Scade il 24 gennaio*);
- Disegno di legge recante riforma della RAI e del servizio pubblico radiotelevisivo (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*);
- Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*)

Mercoledì 16 dicembre, nel pomeriggio, avranno luogo **le comunicazioni del Governo** in vista del **Consiglio europeo del 17 e 18 dicembre 2015**